



## SEI SICURO/A SIA UNA SVISTA ?

- STESSE RESPONSABILITA'
- STESSO LAVORO
- STESSO TITOLO

**IL TITOLO E' IDENTITA'  
PROFESSIONALE**

**I COMITATI PARI OPPORTUNITA'**

PRESSO GLI ORDINI DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI  
AREZZO, LIVORNO, LUCCA, MASSA  
CARRARA, PISTOIA E SIENA

# Non è una svista, non è educazione.

Nel mondo della libera professione, i titoli accademici e ordinistici sono i pilastri su cui poggia la fiducia tra professionista e cliente. Sono il sigillo di anni di studio, esami di Stato e un aggiornamento continuo e rigoroso. Tuttavia, per le donne commercialiste, esiste ancora una barriera invisibile che la competenza, da sola, non sembra riuscire a scalfire: quella dello stereotipo linguistico.

La scena è familiare a molte iscritte: una stanza, una targa che recita chiaramente "*Dottoressa Commercialista*", o "*Ragioniera Commercialista*" ed un interlocutore che, varcando la soglia, si rivolge alla titolare chiamandola "*Signora*" e al collaboratore uomo chiamandolo "*Dottore*" o "*Ragioniere*".

Quella che molti liquidano come una banale "svista", è in realtà uno stereotipo che fa fatica ad essere abbattuto. È l'automatismo mentale che associa l'autorevolezza e il sapere tecnico alla figura maschile, declassando la figura femminile a un ruolo di supporto o puramente formale.

Abbatere questi stereotipi non è solo una battaglia di genere, ma una necessità per l'intera categoria. Una professione che aspira alla modernità e alla leadership nel sistema economico non può permettersi di sottovalutare il capitale umano delle proprie iscritte.

I CPO degli ODCEC Toscani sottolineano come la valorizzazione del talento passi necessariamente attraverso la correttezza del linguaggio. Se il titolo viene meno, viene meno anche il riconoscimento della competenza e della dignità lavorativa, perché le parole che scegliamo di usare non sono semplici etichette, ma mattoni sui quali costruiamo la percezione sociale del valore.

In un momento storico in cui la professione è chiamata a sfide epocali — dalla transizione digitale alla sostenibilità — è essenziale riconoscere l'identità professionale di ogni collega anche per rafforzare l'autorevolezza dell'intero Ordine.

**I CPO PRESSO GLI ODCEC DI AREZZO, LIVORNO, LUCCA, MASSA CARRARA, PISTOIA E SIENA**